



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

15 Novembre 1970 — N. 19
Anno LXX - Nuova Serie
Una copia L. 60

Partito e paese

Sulle conclusioni del nostro recente Comitato Centrale sono state dette e scritte molte cose: ancora per il futuro molte cose si scriveranno e si diranno da parte di tutte le forze politiche del nostro paese.

Il fatto è che riunioni di questa importanza e che investono problemi così nuovi, non avvengono spesso nella vita dei Partiti. Noi stessi, che pure abbiamo avuto il merito di discutere sempre abbastanza liberamente, siamo compiaciuti e soddisfatti per il modo e il tipo di dibattito che ha impegnato il gruppo dirigente.

Dopo molti anni abbiamo finalmente visto un Partito veramente unito; non perché non vi siano stati voci di diversificazione politica

o tesi diverse, ma per la capacità dimostrata di saper parlare in modo chiaro, senza secondi fini, al partito, al Governo, ai partiti della maggioranza governativa, ai partiti dell'opposizione, su quale tipo di Partito noi siamo e quali gli obiettivi che ci prefiggiamo di raggiungere.

Il Comitato Centrale ha chiaramente

di CELSO MOROZZI

te affermato, e in questa trova sintesi la capacità unitaria, che il PSI è un Partito classista, di sinistra, con i lavoratori, per una lotta anticapitalista e socialista.

Come giustamente afferma il documento conclusivo «un Partito a cui spetta il compito di riuscire a farsi interprete delle esigenze di profondo rinnovamento espresso dalle masse popolari e di contestazione della società capitalistica per una sua radicale trasformazione secondo una scala di valori alternativi, politici economici e morali in cui si sostanzia e prende corpo la scelta socialista...».

E ancora più precisamente siamo un Partito che opera «per dare uno sbocco politico positivo alle lotte popolari in modo da contribuire a garantire l'equilibrio democratico e cioè quel rapporto fra istituzioni e Paese che rappresenta la condizione per fare avanzare, in una società ad alto sviluppo capitalistico, la prospettiva socialista».

Definita questa precisa collocazione del Partito nella società diventa molto facile polemizzare con coloro che con estrema superficialità (un eufemismo per non dire in malafede) ci accusano di contraddittorietà.

Ormai dovrebbero averlo capito anche i bambini: non ci interessano le formule, ma i contenuti. Ecco perché nell'ultimo Comitato Centrale non abbiamo avuto dubbi nel considerare inutile una polemica o un dibattito, se si preferisce, sugli schieramenti se non come strumenti per fare avanzare le riforme.

Il Partito è oggi impegnato nella ricerca di «equilibri più avanzati» proprio perché abbiamo avuto la prova, in questi anni, che esistono a livello, dell'attuale schieramento governativo, forze politiche che frenano la politica delle riforme.

E questo mentre nel paese si estende l'area del consenso attorno ad una politica che veramente riesca a modificare gli attuali squilibri economici, territoriali e i centri di potere burocratici, finanziari ed economici estranei ad ogni controllo democratico.

Il quadripartito oggi esistente può e deve essere una risposta a coloro che preferirebbero gettare il nostro paese nel buio di una crisi istituzionale: può ed è uno strumento per superare una difficile situazione econo-

(continua in terza pagina)

Bilancio Comunale 1971: presentato lo schema

Imponente sforzo dell'Amministrazione per corrispondere alle crescenti richieste di servizi nonostante la situazione finanziaria sempre più difficile in cui sono costretti gli Enti locali

Lunedì sera è stato presentato in Consiglio comunale la bozza del bilancio di previsione per il 1971 con una procedura nuova e che costituisce un importante passo verso una sempre maggiore partecipazione popolare alla vita pubblica della nostra comunità. Infatti anziché un bilancio redatto nella sua veste pressoché definitiva, si è presentata una bozza di bilancio che pur avendo chiaramente definite le linee fondamentali dell'azione dell'Amministrazione, al tempo stesso fosse però aperta ad un costruttivo apporto di indirizzi, suggerimenti e proposte di tutti i cittadini.

Verso forme di democrazia sempre più diretta
Il bilancio sarà discusso con i cittadini nei quartieri e nelle frazioni

E' intendimento dell'Amministrazione dopo la presentazione in Consiglio comunale, promuovere una serie di dibattiti e di incontri a livello dei quartieri e delle frazioni per verificare la giustezza delle scelte operate in questo impegnativo bilancio attraverso il contatto diretto con i cittadini di ogni ceto e condizione.

Questo nuovo modo di affrontare il pro-

blema della redazione definitiva del bilancio, che consentirà di tenere nel dovuto conto le istanze generali che provengono dalla cittadinanza, è veramente un passo decisivo verso una più democratica gestione della cosa pubblica ed una più concreta partecipazione popolare alle scelte per lo sviluppo del nostro Comune per le quali noi socialisti ci siamo sempre battuti. Per la prima volta infatti i cittadini potranno dare il contributo diretto alla definizione del documento su cui è basata la vita dell'Ente pubblico e di conseguenza anche una parte notevole della vita cittadina del prossimo anno. Questo è un fatto rivoluzionario per una struttura amministra-

tiva e politica quale quella del nostro Paese sul quale dall'unità fin ad oggi cioè fino alla istituzione delle regioni volute dal PSI si è sempre teso, per la volontà delle classi dominanti, ad accentrare anziché a decentrare, creando un diaframma sempre più grave fra la struttura dello Stato e le classi popolari, diaframma che ora sta crollando sotto la spinta delle istanze che provengono dal basso ed hanno trovato una prima concreta realizzazione nella nuova struttura politico-amministrativa che deriva dall'istituzione dell'Ente Regione.

Riforma tributaria, riforma della legge comunale e provinciale
passaggi obbligati per risolvere gli Enti locali

Il bilancio di previsione per il 1971 si presenta, come è stato sottolineato nella relazione che accompagna la bozza di bilancio, come uno dei più impegnativi per il difficile momento congiunturale che stiamo attraversando il quale, se da un lato è per la verità ricco di fermenti e prospettive rinnovatrici, dall'altro lato denuncia la presenza anche di forti spinte conservatrici che si oppongono con ogni mezzo ad ogni moto di rinnovamento.

Notiamo infatti che va sempre più peggiorando la situazione di grave difficoltà sul piano economico e finanziario in cui gli Enti locali sono tenuti da un sistema legislativo e fiscale ormai vecchio di quasi 40 anni e di chiara matrice reazionaria, che noi abbiamo sempre denunciato in quanto non consente alla generalità dei Comuni di svolgere una efficace politica amministrativa. Il debito globale degli Enti locali toccherà nel 1971 i 9 mila miliardi, dilatandosi in proporzioni tali che, secondo quanto è stato denunciato da amministratori di ogni corrente politica e di ogni regione in un recente incontro tenutosi

(continua in terza pagina)

(continua in terza pagina)

Discussione sullo Statuto regionale

La posizione del PSI illustrata in Consiglio comunale dal Vice Sindaco Capra e dal consigliere regionale Santini - Il consigliere regionale della democrazia cristiana Guerra contraddice la posizione della DC di Imola.

Un importante dibattito si è svolto in Consiglio comunale, la sera di mercoledì 18 novembre scorso, sulle linee dello Statuto della Regione Emilia-Romagna che l'assemblea regionale dovrà discutere e approvare nei prossimi giorni. Erano presenti l'assessore regionale La Forgia (PSIUP) e i consiglieri regionali Santini (PSI), Guerra (DC) e Gualandri (PCI), il quale ultimo ha svolto la relazione introduttiva.

Gualandri ha particolarmente sottolineato l'importanza della battaglia in atto fra le forze regionaliste e antiregionaliste per dare concretezza alle Regioni; per avviare il processo di smantellamento dello

Stato burocratico e verticistico e conferire alle Regioni le necessarie deleghe e funzioni previste dalla Costituzione onde possano legiferare sulle materie di loro competenza (agricoltura, sanità, turismo, industria e lavori pubblici, ecc.). Occorre procedere alla costruzione di un nuovo ordinamento democratico ripartito in Regioni, Pro-

vincie e Comuni operanti in piena autonomia di scelte e forme democratiche.

Gualandri si è poi intrattenuto sui contenuti specifici dello Statuto.

Nella discussione sono intervenuti rappresentanti di tutti i gruppi consiliari. Miceli (PSU) ha voluto mettere in evidenza, con molta sincerità (bisogna dargliene atto) che il suo partito non è mai stato regionalista convinto (perché allora non l'ha detto chiaramente durante la campagna elettorale?).

Hanno quindi parlato Pirazzoli (PLI), Benni (DC) e Merli (MSI). Per il PSI il compagno Capra ha ribadito l'impegno regionalista dei socialisti, ai quali va riconosciuto il merito particolare di avere posto come punto qualificante per la loro partecipazione al governo Rumor la attuazione delle Regioni facendo sì che il 7 giugno scorso, queste divenissero una concreta realtà. I socialisti sono oggi impegnati a portare avanti la battaglia regionalista, in un democratico confronto con le altre forze politiche, per fare della Regione un momento e uno strumento di democratizzazione dello Stato burocratico ed accentrato italiano. Uno strumento atto: a favorire la partecipazione democratica dei cittadini alla formazione ed alla attuazione della politica regionale e nazionale, a promuovere un importante passo in avanti sulla via della ricostruzione democratica dello Stato, per attuare i prin-

cipli costituzionali, a rendere più concreta e reale la democrazia, la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, a stabilire infine un nuovo rapporto democratico fra Stato e Regioni, fra Regioni, Enti locali e cittadini.

La realizzazione delle Regioni deve

A proposito di una speculazione su recenti acquisti di opere per la Biblioteca

E ce ne vantiamo!

Non contento della figura (magra) fatta in Consiglio comunale, il consigliere dc dott. Giuseppe Gamberini, ha continuato a tuonare dai giornali murali e dalle colonne de «Il Nuovo Diario», contro l'acquisto da parte del Comune di due collane di documenti e studi relativi alla storia del movimento operaio e della Internazionale Comunista. Il nostro giornale ha già ampiamente spiegato entro quali prospettive di sviluppo della nostra civica Biblioteca si collochi tale copioso materiale di ricerca e di studio, che viene ad arricchire una dotazione di testi, opu-

scoli, giornali, numeri unici ecc. già di per sé cospicua e di raro interesse, specialmente se vista accanto al materiale dei vari archivi; la sistemazione dei quali dovrà essere portata a termine il più rapidamente possibile. Il dott. Gamberini, fingendo di non comprendere tutto ciò, si scandalizza che si siano spesi ben 9 milioni per un'opera che, secondo lui, è un assurdo editoriale in quanto costituita... «da

LAO PAOLETTI

Responsabile Commissione Culturale

(continua in terza pagina)

Grande successo socialista

Nelle elezioni comunali svoltesi domenica e lunedì 22 e 23 novembre e che hanno interessato 136 comuni per oltre 350 mila elettori, il PSI ha registrato notevoli successi in voti, percentuali e seggi in ogni comune dal Nord al sud d'Italia.

In alcuni casi, come Sulmona e Giulianova, si è trattato di una vera e propria valanga di voti al PSI.

Ecco un quadro sintetico dei risultati nei principali comuni, riguardanti il nostro Partito.

	Elez. 22-23 nov.	Elez. 7 giugno	Preced. Amm.
Sulmona	18,1	12,2	13,3
Putignano	9,0	5,9	5,1
Rutigliano	14,5	8,1	14,5
Mesola	17,6	17,1	28,2*
Alba Adriatica	10,0	5,1	14,4*
Gambettola	7,3	4,8	4,9

Giulianova il PSI passa da 770 a 1339 voti.

* Come Partito Socialista Unificato.

Per le
migliori
alimentazioni
zootecniche

Mangimi

PAROLI

Stabilimento
IMOLA

Via Paroli, 7
Tel. 22078

Quadrante Sindacale

Conclude positivamente per i lavoratori le vertenze all'IRCE, nelle ceramiche e nell'industrie di calze e maglie - Continua la lotta alla SIP

I dipendenti della SIP di Imola uniti ai telefonici della 3.a Zona dell'Emilia Romagna (ex TIMO)

L'Azienda SIP per la sua intransigenza e inadempimento delle norme contrattuali, sottoscritte all'atto della firma con le tre organizzazioni sindacali per il periodo 1970-71, costringe i telefonici, dopo un anno dalla firma del contratto di lavoro, a lottare e scioperare.

L'opinione pubblica deve innanzitutto sapere che questa lotta colpisce materialmente i propri dipendenti in quanto sono costretti allo sciopero oltre alla repressione delle reperibilità e straordinario, per tutti i servizi meno gli Ospedali e Croce Rossa. Ma i cittadini, gli utenti che attendono le riparazioni, l'installazione del nuovo impianto oppure il trasloco, devono attendere parecchi giorni se non mesi; ciò è dovuto al fatto che l'Azienda si rifiuta per negligenza e per un servizio inteso solo allo sfruttamento e profitto, non certo come servizio sociale.

L'Azienda non vuole modificare, e tener conto dell'indirizzo sindacale e cerca di addossare la responsabilità ai lavoratori in lotta.

I telefonici non chiedono denaro, bensì:

- 1) Riconoscimento dello statuto dei lavoratori
- 2) l'applicazione dell'articolo 51 (inquadramento) e assunzioni
- 3) ritmi di lavoro ed organici
- 4) modifiche tecnico-organizzative dei settori.

I lavoratori ritengono che per poter veramente realizzare la tutela dei propri interessi in tutti i campi sia necessario realizzare:

1) che le organizzazioni sindacali trovino nella SIP una controparte con poteri decisionali, reali e non evanescenti, articolata ai vari livelli aziendali per poter affrontare i problemi là dove si concretizza la politica dell'Azienda stessa, anche in favore dei cittadini;

2) la reale e completa conoscenza per i lavoratori autorizzati alla guida di mezzi soc., delle loro posizioni in merito alla copertura assicurativa, alle responsabilità civili e penali in caso di incidenti.

3) infine la soppressione dell'appalto, una piaga che si trascina ancora nel nostro settore, con sfruttamento inumano nei confronti dei telefonici effettivi, dal 1961 periodo dell'approvazione in parlamento di una legge la quale aboliva qualsiasi tipo d'appalto, quindi anche nel settore telefonico nonostante tutte le soc. appaltatrici che, al momento dell'approvazione di tale legge avevano 23.000 dipendenti, non solo si sono ridimensionate ma tutt'oggi contano un effettivo di 20.000 unità pari al 40% dei dipendenti SIP in campo nazionale.

Rinnovato il contratto di 200.000 addetti alle calze e maglie

Dopo 40 giorni di lotta serrata, i lavoratori del settore hanno acquisito sostanziali risultati. Tra i più significativi vanno segnalati:

- aumento del salario orario di L. 75 per tutte le categorie (apprendisti, operai, impiegati)
- riduzione dei livelli salariali da 40 a 5
- definizione del lavoro a domicilio con controllo da parte delle organizzazioni sindacali
- riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore settimanali
- elevazione del periodo di ferie a 3 settimane.

E' da sottolineare come questi risultati siano stati possibili in conseguenza della grande battaglia unitaria e per l'effettivo rapporto democratico fra sindacato e lavoratori.

Vittoria dei ceramisti

Dopo circa due mesi di dura lotta nella tarda serata del 6 novembre si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli 80.000 ceramisti.

La piattaforma contrattuale, che ha permesso il raggiungimento dell'accordo, è la seguente:

- ambiente di lavoro che salvaguardi la tutela della salute
- riduzione dell'orario di lavoro a 40 ore in modo graduale

- aumento delle retribuzioni di L. 85 orarie per ogni categoria di lavoratori

- garanzia minima di 3 settimane di ferie

- parità normativa sulla malattia e infortunio

- riconoscimento dei diritti sindacali in fabbrica.

Queste conquiste sono state possibili per la fermezza dei lavoratori dimostrata in due mesi di dura lotta che hanno costretto il padronato ad accettare le rivendicazioni avanzate.

Prima vittoria all'IRCE

Dopo quasi un mese di lotta i lavoratori dell'IRCE hanno rotto l'intransigenza padronale giungendo ad un accordo sindacale aziendale i cui punti principali sono i seguenti:

1) Aumento a tutti gli operai di L. 6.000 ed agli impiegati di L. 7.000, rispetto al massimo raggiungibile con gli incentivi.

2) Per i prossimi quattro mesi, compreso la 13.a mensilità, aumento mensile di L. 15.000 a tutti i dipendenti.

3) Contrattazione dell'organico.

4) Riduzione dell'apprendistato ad 1 anno.

5) Continuazione della lotta fino alla firma del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Questo primo accordo che ha trovato da parte dei sindacati un giudizio sostanzialmente positivo, sarà sottoposto all'assemblea generale dei dipendenti per l'approvazione.

Vita di partito

■ 3 Novembre - Si è riunita la Commissione Enti locali per l'esame del Bilancio preventivo del Comune d'Imola.

■ 5 Novembre - Riunione del Comitato Esecutivo per discutere sulla preparazione del Comitato Direttivo.

■ 12 Novembre - Il Comitato Direttivo della sezione Galli si è riunito, allargato agli attivisti, per discutere sulla situazione del tesseramento e sulle iniziative politiche che la sezione intende promuovere. E' stato inoltre approvato l'invio di un telegramma al Comitato Centrale del partito e la preparazione di un documento sull'Ospedale Civile che sarà sottoposto agli organi direttivi del Partito.

■ 13 Novembre - L'assemblea generale degli iscritti della Sezione di Borgo Tossignano, cui ha presenziato il segretario dell'Unione Comunale Imolese compagno Morozzi, ha proceduto all'elezione del nuovo Comitato Direttivo che risulta così composto: Bove Giuseppe, Nulli Mario, Alessandrini Guido, Vivoli Vincenzo, Fulconi Gianfranco, Cenni Arrigo, Varchi Giovanni.

■ 16 Novembre - I dipendenti dell'Ospedale Osservanza si sono riuniti, unitamente al segretario della Sezione Galli, compagno Ronchi, ed all'amministratore socialista del Consiglio di amministrazione degli ospedali compagno Paoletti Roberto, per un esame della situazione interna dell'ospedale.

Al termine è stato deciso di preparare un documento da sottoporre agli organi direttivi del Partito.

■ 16 Novembre - L'Assemblea generale degli iscritti della sezione di Bubano, alla cui ha presenziato il compagno Cervellati, membro del Comitato Esecutivo, si è riunita per l'esame del tesseramento 1970 e per stabilire le linee organizzative del 1971.

■ 17 Novembre - Alla presenza del segretario dell'Unione Comunale Imolese compagno Morozzi, si è riunita l'assemblea generale degli iscritti della sezione di Sesto Imolese. All'ordine del giorno la situazione politico-organizzativa della sezione in vista del tesseramento 1971.

■ 17 Novembre - Presso la sede del Partito ha avuto luogo una riunione dei lavoratori della terra per esaminare l'attuale situazione dell'agricoltura. In altra parte del giornale riportiamo il resoconto della riunione.

■ 18 Novembre - A Fontanelice, organizzata dalla locale FGSI, si è tenuta una tavola rotonda sul tema:

« I giovani di fronte ai partiti e ai problemi della società ».

La discussione è stata introdotta dal compagno Lao Paoletti.

■ 19 Novembre - L'assemblea generale degli iscritti di Ponticelli, cui presenziava il compagno Landi, ha provveduto al rinnovo del Comitato Direttivo che risulta così composto: Bassi Domenico, Sentimenti Carlo, Bassi Orlano, Zambrini Giacomo, Galli Silvano, Dall'Osso Bruno.

Successo di una battaglia socialista

Riconosciuta la Repubblica Popolare Cinese

Le trattative per il riconoscimento della Cina, avviate dal compagno Nenni, nella sua qualità di ministro degli Esteri, sono state portate avanti con efficacia e concluse dal ministro Moro.

Tale decisione costituisce un fatto politico di indubbia importanza che pone il nostro Paese in condizione di avere normali rapporti con la Nazione più popolosa del mondo.

Una lunga e impegnata battaglia politica, alla quale il nostro Partito ha dato un contributo originale e decisivo, ha posto finalmente termine ad un vero e proprio assurdo storico e giuridico.

L'instaurarsi di relazioni diplomatiche tra l'Italia e la Cina gioverà allo sviluppo dei rapporti tra i due paesi sul piano economico e su quello po-

litico, associando questo grande paese alla responsabilità di salvaguardare la pace mondiale e l'amicizia tra tutti i popoli indipendentemente dai regimi politici e sociali.

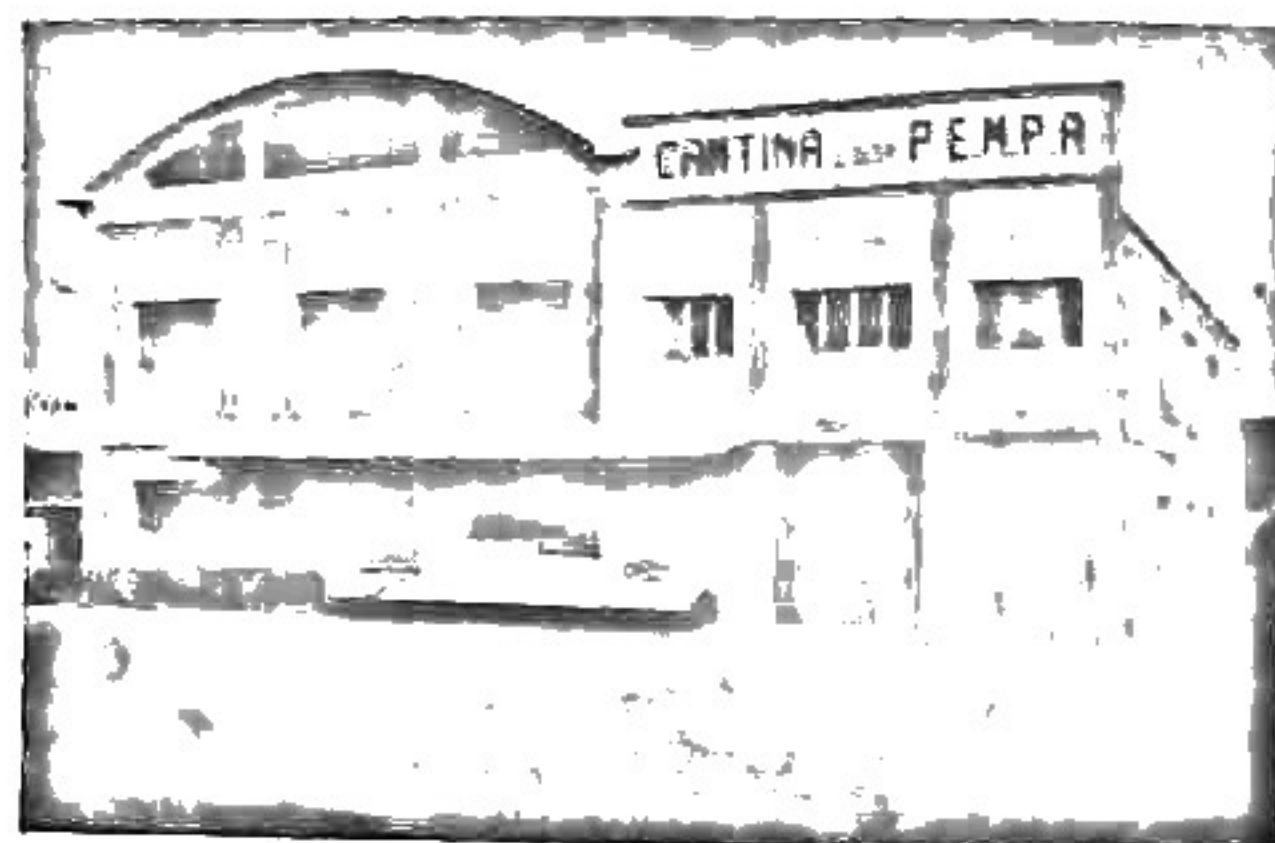
Il delegato italiano all'ONU - in sede di ammissione del governo di Pechino come rappresentante della Cina, dovrà assumere un atteggiamento coerente con la decisione presa dal governo italiano, ponendo fine alla farsa della rappresentanza da parte del governo di Formosa.

L'Italia è il settimo paese della NATO e il decimo dell'Europa Occidentale ad avere riconosciuto il governo di Pechino.

Attualmente sono 47 i Paesi che hanno riconosciuto la Cina popolare.

CANTINA COOP.

P.E.M.P.A.



ALBANA - TREBBIANO

Con i vini prodotti dalla Cantina P.E.M.P.A. avrete la: **GENUINITA', LA QUALITA' E IL GIUSTO PREZZO**
Vendita al dettaglio e in damigiane.

IMOLA

Via Riccione n. 1 - Telef. 22031 - 23446

da oggi

presso la ditta

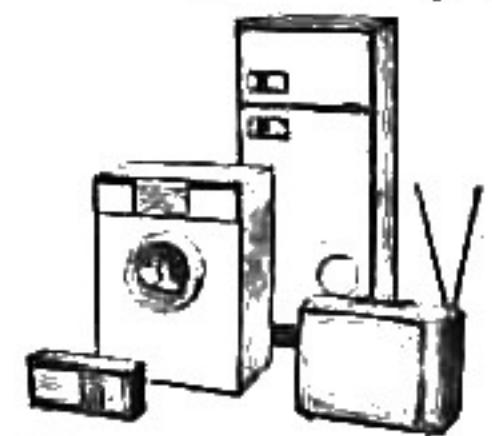
BAGNARESI

Via Mazzini, 43 - Tel. 23.742

ARATE senza anticipo



radio
televisori
frigoriferi
lavatrici
PHILIPS



S. A. C. M. I.

COOP. MECCANICI IMOLA SOC. COOP. A. R. L.

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Coromac
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A

Tel. 26.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I

Ufficio Commerc. per l'estero

Tel. 80.44.70

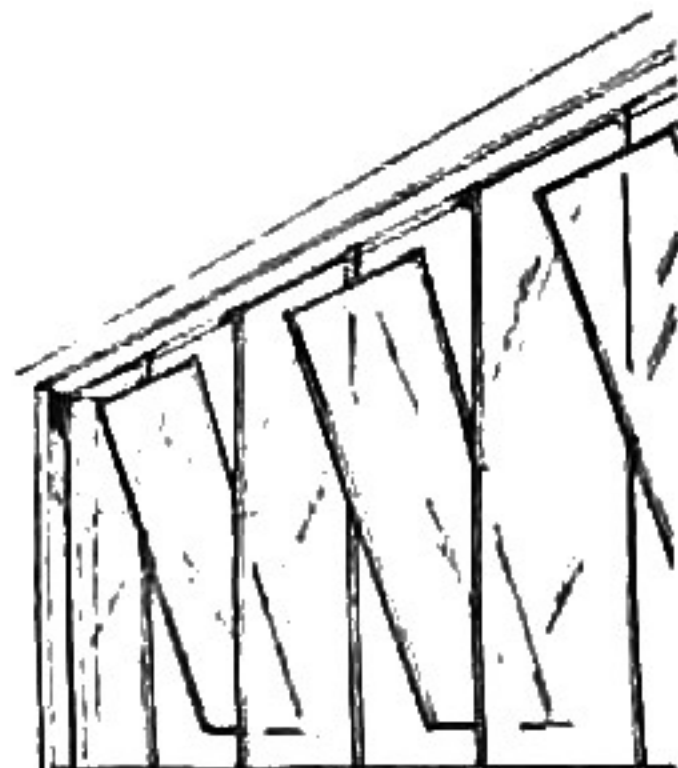


anthos

CIR

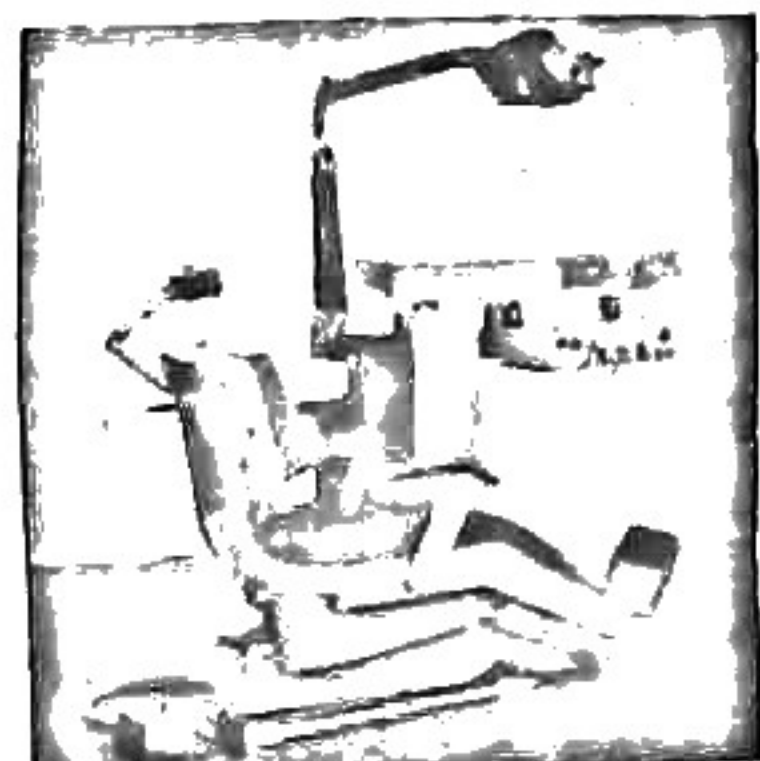
COOPERATIVA INDUSTRIALE ROMAGNOLA

RIUNITI - TURBOTRAPANI
POLTRONE - SERVOMOBILI
SCRIVANIE - ASPIRATORI CIR
COMPRESSORI



Serramenti metallici

INFISSI IN ALLUMINIO ANODIZZATO E IN PROFILUBO ZINCATO - SERRANDE AVVOLGIBILI E SCORREVOLI - CANCELLETTI ESTENSIBILI - BASCULANTI - PORTINE



VIA RICCIONE, 4
CASELLA POSTALE 65
Tel. 23.4.77 - 23.7.11 - IMOLA

Apparecchi elettrodomestici

Concessionaria di vendita e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO « SUPER 5 »

Radio T.V. TELEFUNKEN

WATT RADIO

Elettrodomestici INDESIT

Addolcitori d'acqua

CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

MAGAZZINI GENERALE COOPERATIVA DI CONSUMO

Martedì 1 dicembre 1970, alle ore 20,30 nella Sala ex Anagrafe del Municipio pubblica

CONFERENZA-DIBATTITO

sul tema:

« Caro vita: chi sono i responsabili e chi ne approfitta »
La cittadinanza è invitata.

DALLA PRIMA PAGINA

Partito e paese

mentre a condizione che contemporaneamente sappia avviare alcune riforme per cui si è impegnati di fronte al paese; può anche diventare elemento di più profonda trasformazione strutturale a condizione che sappia collegarsi con le istanze economiche, sindacali, politiche che la nuova realtà nazionale e regionale le quali non vogliono più il « pannicello caldo ».

E siamo quindi di nuovo al discorso dei contenuti: il centro-sinistra è subordinato non ai capricci dei partiti che lo compongono, ma ai contenuti programmatici che realizza.

Può anche darsi che i capricci dei singoli partiti possano rappresentare un elemento di confusione, di irregolarità, anche di pericolo, ma le battaglie vere, lo scontro reale avverrà sulle cose da fare e sui contenuti che avranno le riforme verso cui siamo impegnati.

Per questo noi siamo impegnati per portare avanti il programma delle riforme che rappresentano il tema di scontro con le forze moderate e conservatrici. Se queste, a livello di governo, si manifesteranno contrarie e sabotatrici, avremo sicuramente con noi le forze sociali e politiche interessate alla politica delle riforme. Su questi scontri si formeranno le nuove alleanze e i nuovi schieramenti già fin da ora identificabili nel rapporto diretto di lotta che unisce i socialisti e i lavoratori cattolici che hanno fatto la loro scelta anticapitalistica.

A questo punto acquista rilievo il compito che spetta al Partito: divenire, qualora ancora non lo fossimo, capaci di indicare soluzioni avanzate alle richieste che vengono dal paese tramite una serie di conoscenze e di proposte concrete che provengono dalla nostra capacità di tradurre in ter-

mini politici le istanze reali di rinnovamento sociali, economiche e culturali.

Per fare questo occorre un Partito veramente democratico nelle sue organizzazioni di base e nei suoi organi dirigenti, un partito cioè che sappia legare tutte le possibili energie che in base a un grado di espressione anche minimo l'accoglimento, nelle sue sedi di approprimento e di analisi, a quelle forze che pur non essendo ancora maturate, avanzano idee, suggerimenti, proposte che contribuiscono ad « inventare » una soluzione socialista alternativa alle soluzioni tradizionali.

Un partito che, nei suoi organi dirigenti, non avanzano mai, come purtroppo è avvenuto, il confronto fra le sue soluzioni e le indicazioni delle sezioni, dei NAS, delle Federazioni.

E questa una condizione primaria senza la quale i compagni si sentono mortificati e disillusi.

Il prossimo Congresso, dovrà essere una occasione per verificare questa capacità. Già dal modo come esso viene impostato dal Comitato Centrale, ma la possibilità di non essere una palestra di scontri e di risentimenti personali, ma di costituire una sede di confronto politico atto a precisare ed approfondire la strategia socialista.

Un questo problema torneremo presto a scrivere in occasione della apertura di una tribuna pregressuale che affronti un modo concreto e specifico il problema. Per ora ci preme sottolineare che sarà bene che sin dal prossimo tesseramento 1971 si colga la occasione, nel contatto coi compagni, di informarli che il Partito si muove in questa direzione e potrà muoversi ancora meglio se ognuno darà il suo contributo, la sua capacità, la sua passione socialista.

C. M.

Bilancio Comunale 1971

a Bologna, molti Comuni si troveranno nell'impossibilità di pagare gli stipendi al personale.

Anche se noi non ci troviamo di fronte ad una situazione così drammatica bisogna pur dire chiaramente che la mancata attuazione della riforma tributaria e della legge comunale e provinciale e l'insufficienza dell'intervento statale in molti settori (es. la scuola materna, scuola dell'obbligo, ecc.) di sua competenza, a cui ha dovuto fare fronte il Comune, hanno determinato di anno in anno a partire dal 1964 un accrescimento del deficit del nostro bilancio. Quest'anno secondo i dati contenuti nella bozza presentata, il mutuo a pareggio del bilancio raggiunge la cifra di L. 303.500.000 (nel caso venga concesso il contributo di 197 milioni richiesto per le spese assicurate dal Comune per la scuola e che dovrebbero essere di competenza dello Stato) con un incremento di circa 136 milioni rispetto al mutuo a pareggio previsto per il 1970.

La spesa corrente prevista passa infatti da L. 2.299.761.659 per il 1970 a L. 2.658.500.000 per il 1971 con un incremento che non può considerarsi di proporzioni esagerate soprattutto se si tiene conto di un fatto di primaria importanza e cioè la qualificazione della spesa attuata dall'Amministrazione.

Qualificazione della spesa pubblica I principali settori d'intervento

Infatti, se si prescinde dall'aumento di spesa dovuto al nassetto (50 milioni circa) e dalla naturale lievitazione degli stipendi per scatti ed assegni familiari, gran parte dell'incremento di spesa corrente è determinato da alcune scelte qualificanti operate nel settore delle scuole materne, dell'istruzione, dell'assistenza, dei servizi igienico-sanitari e degli investimenti senza le quali si sarebbe certamente pregiudicato lo sviluppo economico e sociale della nostra città.

Il nostro Comune, anche per il prossimo anno si trova nella necessità di dovere fare fronte ad una sempre crescente massa di bisogni della collettività che, non trovano soddisfazione da altre fonti (Stato, ecc.) come dovrebbe invece verificarsi.

Tuttavia per questo bilancio di previsione, come per quelli del passato, non ci si è voluti adagiare in una posizione di comodo dietro il paravento della ordinaria amministrazione e del pareggio del bilancio come avrebbero auspicato tanti conservatori nostrani, perché la maggioranza consiliare e consapevole che ciò avrebbe significato arrestare lo sviluppo socio-economico della città, con tutte le gravi conseguenze che è possibile immaginare.

Imponente volume di Investimenti 800 milioni circa fattore essenziale per lo sviluppo della città

L'Amministrazione ha inteso invece, specie nel settore degli investimenti, non solo mantenere ma potenziare per quanto possibile, anche a costo di notevole sforzo ed impegno a tutti i livelli, la sua funzione essenziale per lo sviluppo economico e sociale della collettività locale con una serie di imponenti interventi destinati ad assicurare la dotazione di capitale fisso sociale.

Lo sforzo operato dall'Ente locale nel settore degli investimenti, pur in presenza delle crescenti difficoltà del massiccio volume di spesa per investimenti previsto nella cifra di circa 800 milioni.

Questa è una delle scelte qualificanti del bilancio di previsione del 1971. Essa comporta un sensibile aggravio della spesa corrente a causa degli interessi (L. 65.966.183) da pagare sui nuovi mutui necessari per le opere previste, e quindi contribuisce in parte ad accrescere il deficit del bilancio, ma l'alternativa, consistente nel contenimento di questa voce di aggravio del disavanzo, attraverso il blocco degli investimenti, avrebbe comportato la creazione di condizioni per una paralisi della struttura economica e sociale della città.

Scuole materne: intervento decisivo del Comune che aumenta di oltre il 100% la spesa di questo importante settore

Un'altra scelta qualificante del bilancio che contribuisce a giustificare l'aumento del deficit, è l'intervento effettuato nel settore della scuola materna con la realizzazione del piano portato avanti in virtù dell'impulso determinante dell'assessorato retto dal compagno prof. I. Vanno Cervellati.

Anche in questo campo il Comune si è trovato nella inderogabile necessità di fare fronte alla insufficienza dell'intervento statale (mancato finanziamento della legge « 444 ») per un servizio come questo che oggi è divenuto indispensabile per lo sviluppo della nostra comunità sotto tutti i profili: didattico, sociale, sanitario, economico.

L'onere che deriva al Comune del decisivo potenziamento dell'intervento nel settore della scuola materna (che comprende oggi 6 scuole gestite direttamente dal Comune e 2 scuole statali per le quali il Comune interviene per la refezione, il personale insegnante e i locali) si aggira sui 72 milioni, con un incre-

mento rispetto allo scorso anno, di ben 40 milioni.

Questa cifra da sola è sufficiente ad evidenziare l'ampiezza dello sforzo ed il fatto che l'incremento delle spese qualificate come « correnti » si traduce nell'offerta di una serie di servizi di fondamentale importanza per la nostra collettività, e non in una serie di interventi improduttivi.

Sanità - Igiene - Assistenza altri importanti settori d'intervento

Anche in questi settori l'Amministrazione ha previsto di sostenere uno sforzo considerevole dando l'avvio al proprio intervento nel campo della medicina preventiva del lavoro e al Consorzio di Igiene e Profilassi al quale parteciperanno oltre al nostro Comune, il comune di Mordano, quelli della Vallata del Sarnone e l'Amministrazione Provinciale di Bologna. Il maggiore onere per questo nuovo tipo di struttura sanitaria attraverso la quale però si potrà ottenere un salto di qualità nel campo della tutela dell'igiene e della salute pubblica, è previsto per il nostro Comune in 11 milioni essendo preventivata come data d'inizio del Consorzio il 1.º luglio 1971. Nel prossimo esercizio è previsto pure l'inizio del funzionamento del Consorzio di Igiene e Polizia Veterinaria.

Nel campo dell'assistenza il maggiore incremento della spesa si ha per l'intervento a favore degli inabili e dei minori. Infatti lo stanziamento passa dagli 87 milioni del 1970 ai 125 milioni del 1971 con un incremento del 43,6% a causa del notevole aumento delle rette degli istituti di ricovero per gli inabili e i minori.

E questo quindi un altro fattore esterno all'Amministrazione che contribuisce a giustificare l'aumento del deficit di bilancio.

Le entrate + 5,6% rispetto al bilancio di previsione 1970

Prima di chiudere questa breve panoramica sugli aspetti qualificanti dello schema di bilancio per il 1971 è opportuno fare un rapido cenno all'andamento previsto per la parte dell'entrata.

Si può dire che la tendenza di un progressivo inaridimento delle entrate già in

atto da vari anni è dovuta, com'è universalmente noto alle paralisi del nostro sistema di finanza locale ormai decapitato e del tutto inefficiente a procurare i mezzi necessari ai Comuni, si è accentuata ancora di più evidenziandosi in un incremento dell'entrata (+ 5,6% rispetto al 1970) che, se non può considerarsi disprezzabile, è però del tutto insufficiente a coprire l'aumento di spesa necessario per fare fronte alla richiesta di servizi che la comunità locale rivolge sempre più pressantemente e a cui il Comune cerca di far fronte.

Non pensiamo di avere esaurito con questa presentazione l'esame del bilancio, anzi pensiamo che questo sia stato solo un primo approccio in vista di un'analisi più approfondita dei diversi settori dell'entrata e della spesa che svolgeremo nei prossimi numeri con l'intento di fornire elementi per quel dibattito e quella partecipazione alle scelte fondamentali della nostra vita amministrativa e politica da parte di tutti i cittadini che noi vogliamo promuovere sempre di più con strumenti e metodologie nuove come è certamente quella adottata quest'anno per la redazione del progetto definitivo di bilancio.

Inaugurazione del Palazzo dello Sport

Presenzierà il compagno Gianni Usardi, sottosegretario di Stato al Ministero dello Sport, Turismo e Spettacolo.

Al momento di andare in macchina apprendiamo che sabato 5 dicembre sarà inaugurato il Palazzo dello Sport.

Nel compiacerci della conclusione dell'importante realizzazione, che viene a colmare un vuoto particolarmente sentito dagli sportivi imolesi, siamo costretti a rimandare al prossimo numero un esauriente servizio su tutto il complesso.

E ce ne vantiamo!

un comito di fascicoli». A parte il gusto beota di misurare i libri a canioni, il dottore in questione non si accorge che 9 milioni sono un prezzo più che modesto per così abbondante materiale bibliografico? Sorvolando sul fatto che il terrore gamberiniano di fronte alla carta stampata è di una ingenuità che addirittura commuove, dobbiamo respingere l'altra sua argomentazione, secondo la quale la collana, sarebbe un assurdo culturale — perché non esaurisce l'argomento. La cultura del nostro valente consigliere deve preferire evidentemente un bel libretto delle edizioni Paoline o un estratto di Selezione, che riassumesse il tutto in pochi paragrafi, neppure lo sfiora il sospetto che su argomenti così centrali della storia contemporanea la ricerca scientifica è appena avviata e che, per continuare, ha bisogno appunto di strumenti analoghi a questo di cui discorriamo. Dopo aver detto che l'opera è un assurdo editoriale, economico e culturale, il dott. Gamberini, con sublime sprezzo del — ridicolo, si contraddice condannando il livello specialistico e « non popolare » dell'opera, al posto della quale, secondo lui, sarebbe stato più opportuno acquistare « opere più utili e di più larga consultazione ».

Il nostro dottore ignora, o finge di ignorare, che per le opere di « più larga consultazione » la biblioteca dispone di fondi normali che le permettono di essere tra le prime biblioteche comunali d'Italia: in questo caso si è trattato di una dotazione straordinaria per qualificare ulteriormente un settore delle nostre dotazioni bibliografiche destinato a divenire centro propulsore di ulteriori studi e ricerche sulla storia del movimento operaio. Il resto dell'articolo del dott. Gamberini è pura follia provocatrice. Secondo lui l'editore Feltrinelli, che gli è visceralmente antipatico, prima di stampare l'opera si sarebbe accordato col PCI, che dall'alto avrebbe imposto al sindaco di Imola di comprare l'opera.

Quando PCI e PSI si sono incontrati per definire programma e composizione della Giunta, il PCI avrebbe concesso mari e monti al PSI pur di avere l'assenso segreto all'acquisto delle due collane. Saremmo curiosi di sapere cosa sia stato offerto al PSU che, nonostante il suo anticomunismo, si è limitato ad astenersi. E' chiaro che su questo terreno ogni confronto politico viene a mancare: due cose ancora però dobbiamo precisare, non al dott. Gamberini, ma alla città. L'Amministrazione vuole fare della biblioteca uno strumento popolare di cultura, il che non significa dotarla di opere di basso livello divulgativo, come vorrebbero i vari Gamberini, bensì aprirla alla più ampia gestione democratica, agli interessi più vivi ed impegnati, al più severo rigore scientifico; tant'è vero che chi scrive, da tempo sostiene, in accordo con l'Amministrazione e con i competenti organi del proprio partito, la necessità di chiudere la Biblioteca « Ponti » ottocentescamente popolare, per incorporarla nelle rinnovate strutture della Comune, articolate sul duplice piano della rigorosa ricerca e della decorosa divulgazione. Quelle che il dott. Gamberini propone non sono scelte popolari, ma populiste.

Se la Giunta infine, ha adottato la delibera di acquisto con procedura d'urgenza, senza prima investire quell'organo consultivo (ma non certo vincolante) che è la Commissione di Vigilanza, si deve non a sotterfugi inconfessabili e meno che meno ad un'intenzione di scavalcare la Commissione stessa, ma alla obiettiva necessità di cogliere rapidamente un'opportunità che non sarebbe rimasta valida troppo a lungo, quella cioè di una lunga e conveniente rateizzazione della spesa, che prevede il saldo al 1975.

Questa è la verità su una decisione che non favorisce nessun partito in particolare, ma qualifica culturalmente la nostra città ed il suo patrimonio bibliografico, una decisione che onora l'Amministrazione e di cui il PSI giustamente si vanta. Il pedestre umorismo del dott. Gamberini ci fa osservare che, anche se i dc non sono né intellettuali né assistenti universitari in odore di promozione (?), tuttavia hanno capito che « gatta ci cova »; visto che il nostro contraddittore ha voluto condurre il discorso nell'ambito simbolismo dell'apologo animalesco, ci permettiamo osservargli che da tutta questa artificiosa montatura piuttosto che il « covare » del serpente felino domestico, emerge il « ragliare » di qualche equino di antica, omérica nobiltà.

L. P.

Statuto regionale

costituire e significare nella vita pubblica italiana un grande salto di qualità rispetto al passato e al presente e gli Statuti regionali dovranno essere strumenti idonei a favorire e realizzare questo salto di qualità.

Il compagno Capra ha quindi affrontato il discorso dei contenuti dello Statuto regionale che debbono articolarsi su alcuni punti qualificanti come ad esempio il ruolo delle Regioni nello Stato, con gli Enti locali, con le organizzazioni della società civile e i cittadini, il ruolo fondamentale della Regione nella programmazione; le finalità economiche e sociali della politica regionale; le forme e gli strumenti per la partecipazione dei cittadini alla vita democratica della Regione e degli Enti pubblici.

Il consigliere regionale del PSI Santini, rispondendo ad una osservazione fatta in proposito da parte democristiana, ha precisato che l'opportunità di prorogare i termini (tra l'altro non tassativi) della discussione dello Statuto in assemblea regionale, era

stata riconosciuta e concordata fra tutte le forze politiche, onde consentire un più ampio dibattito in tutta la regione. Egli dopo avere accennato al contributo recato dai socialisti alla elaborazione del nuovo Statuto regionale ha detto che esso dovrà istituire un nuovo tipo di rapporti fra Regione ed Enti locali e quindi stabilire un nuovo modo di governare e amministrare. Ha quindi prospettato la nuova situazione in cui verranno a trovarsi gli Enti locali soprattutto per effetto della delega di poteri che verrà ad essi attribuita dalle Regioni. Ne consegue — ha detto Santini — che gli Enti locali avranno sempre maggiori responsabilità e più onerosi compiti, ma avranno, se la nuova riforma tributaria sarà varata secondo le linee del progetto governativo, meno mezzi finanziari a loro disposizione. La stessa Regione non amministerà più del 5% dell'intero gettito tributario nazionale.

La prospettiva non è quindi rosea e la battaglia per una piena autonomia, anche finanziaria delle Regioni e degli Enti locali, per l'assolvimento dei nuovi compiti che li attendono, dovrà essere affrontata nel quadro di una politica di concrete riforme.

Sono infine intervenuti l'Assessore regionale La Forgia (PSIUP) e il consigliere regionale Guerra (DC). Di quest'ultimo va sottolineata la chiarezza con cui ha affermato che la legge Scelba del 1953 è anticostituzionale e che va quindi abrogata rivendicando che alla Regione vengano immediatamente conferiti tutti i poteri che la Costituzione riconosce ad essa. Egli ha pure dichiarato che nelle amministrazioni locali, occorre si stabilisca un nuovo rapporto fra maggioranza e minoranza, così come è accaduto nella elaborazione dello Statuto regionale, al fine di accogliere i contributi positivi nell'interesse della comunità ed ha infine affermato l'esigenza di arrivare al più presto possibile alla abolizione dei controlli prefettizi sugli Enti locali.

E' questo, del consigliere Guerra, un intervento di tipo nuovo che noi non eravamo certamente abituati a sentire dai consiglieri democristiani locali, più inclini ad una concezione ristretta dei problemi e dei rapporti fra le forze politiche da risolverli spesso in termini di vuota e inutile polemica spicciola. Speriamo che l'intervento del consigliere Guerra possa essere motivo di ripensamento per i consiglieri democristiani imolesi.

Assemblee sul bilancio comunale per il 1971

Lunedì 23 novembre è stato presentato in Consiglio Comunale il Bilancio di previsione per il 1971.

Per garantire a tutti i cittadini la possibilità di partecipare realmente alla elaborazione del bilancio, il Consiglio Comunale ha deciso di sospendere la discussione e di riprenderla dopo che si saranno svolte le assemblee nei dieci quartieri e frazioni in cui è stato suddiviso tutto il territorio comunale.

Il calendario delle assemblee è il seguente:

Lunedì 30 novembre - Sasso Morelli e Sesto Imolese

Mercoledì 2 dicembre - Piratello e San Prospero

Venerdì 4 dicembre - Ponticelli, Zello e Tre Monti

Mercoledì 9 dicembre - Colombarina e Campanella

Venerdì 11 dicembre - Marconi e Capuccini

dr. andalò

editoriproduttori a secco e carta per copie

40026 Imola
via Cavour, 16-b tel. 24.070

Lettera sui problemi delle Scuole Materne

La prof.ssa G. Casadio Zaffagnini ha fatto pervenire alla redazione del nostro giornale una lettera che qui di seguito pubblichiamo, con la quale confuta, con argomentazioni che noi condividiamo, il contenuto di un articolo sulle Scuole Materne, apparso recentemente nel settimanale locale «Il Nuovo Diario».

Nell'ultimo numero del settimanale «Il Nuovo Diario» viene pubblicato lo scritto di una maestra che, riferendosi alla conferenza-dibattito promossa dall'UDI sulla situazione attuale e le prospettive delle Scuole Materne nel Comune di Imola, riporta quanto espresso dalla sottoscritta, a nome dell'Associazione, travisandone il pensiero. Per questo riteniamo opportuno e necessario alcune precisazioni. Nella mia introduzione e nel dibattito che ne è seguito è stato affermato che, se si vuole veramente dare un aiuto alle madri che lavorano, occorre che la Scuola Materna pratichi un orario di apertura e di chiusura in armonia con quello delle fabbriche. Tale orario si rende necessario per evitare che le madri, le quali non hanno alcun altro componente della famiglia in grado di accudire al bambino, si trovino costrette ad affidarlo a persone estranee durante il periodo che intercorre fra l'orario di chiusura della Scuola Materna e quello della fabbrica, sobbarcandosi un onere finanziario, che incide in maniera non indifferente sul bilancio della famiglia e creando nel bambino uno stato di insicurezza, conseguente al passaggio da vari ambienti.

Lungi da noi quindi l'idea che la scuola debba sostituire l'opera educativa della famiglia, ma riteniamo piuttosto che debba esserne complemento ed integrazione.

Anche noi siamo convinte che il bambino dovrebbe trascorrere molto tempo in famiglia, ma in considerazione dell'attuale condizione della donna che lavora, è auspicabile che la Scuola Materna offra un valido aiuto, organizzando sezioni con un numero molto limitato di bambini (al contrario di ciò che avviene oggi) in modo che si crei quel rapporto interpersonale, che può fare superare al bambino quella carenza affettiva, derivatagli dall'assenza della madre. Per quanto attiene al secondo problema, cioè la riduzione dell'orario di lavoro della lavoratrice, la nostra Associazione, come del resto è stato sostenuto da tutti i sindacati, è contraria al part-time proposto da alcuni industriali, in quanto

Da Borgo Tossignano

Approvato il bilancio preventivo 1971

Nella seduta del 28-10-70 il Consiglio comunale ha approvato, con l'astensione della minoranza, il bilancio preventivo 1971. I punti principali, sottolineati dal compagno Rellini, vice sindaco ed assessore allo sport e turismo, si possono riassumere nel seguente:

- Disposta la cifra di 31 milioni di lire per l'acquisto di terreni da destinare a verde pubblico, per la sistemazione del campo sportivo comunale e di altri impianti sportivi (campi da tennis, pallacanestro, pallavolo ecc.) e per l'acquisto di terreni da destinare a campi di gioco a Codrignano e Tossignano.

- Esigenza di creare condizioni generali ed istituzionali che permettano agli Enti locali di uscire dalle difficoltà e dalla impotenza in cui si dibattono.

- Approvazione di una riforma tributaria che tenga conto delle esigenze dell'Ente locale visto con concezione moderna proiettata all'avvenire.

Al termine della seduta sono stati approvati altri due Ordini del Giorno. Il primo, approvato all'unanimità, chiede la sospensione del progetto di legge governativa sulla riforma tributaria, il secondo, con l'astensione della minoranza, chiede che il bilancio sia trasmesso alla Regione anziché alla GPA e l'istituzione a Imola di un ufficio di controllo sugli Enti locali.

Nella riunione del Consiglio comunale del 18-11-70 è stata approvata l'acquisizione di 16.000 mq. di terreno, adiacente al fiume Santerno, di proprietà Ente di Culto e Religione Villa S. Maria da adibire a verde pubblico attrezzato.

la riduzione dell'orario lavorativo per la donna significherebbe una diminuzione della busta paga e un'ulteriore «qualificazione all'interno della fabbrica della donna, che si vedrebbe così relegata ai posti più bassi della scala produttiva. Il problema del tempo libero per la donna va, invece, visto nel contesto generale della lotta che le forze sindacali e democratiche conducono per la riduzione dell'orario di lavoro di tutti i lavoratori, in modo da toglierli il più possibile dall'ambiente alienante in cui sono costretti a vivere, per dar loro la possibilità di trascorrere in famiglia il numero maggiore di ore.

Ringraziando dell'ospitalità, porgo distinti ossequi.

Geltrude Casadio Zaffagnini
Presidente dell'U.D.I.

Imola, 17 novembre 1970.

DA FONTANELICE

Ancora sul Campo Sportivo

Mentre i lavori di esecuzione del campo sportivo di Fontanelice si trovavano già in una fase avanzata, poco più di un mese fa, l'ex proprietà dell'area ricorreva ancora una volta al Consiglio di Stato contro l'esproprio, chiedendo l'immediata sospensione del provvedimento.

In data 14 novembre u. s. il Consiglio di Stato ha respinto la richiesta di sospensiva del decreto di esproprio.

N.d.r. Sembra superfluo ogni commento per dimostrare la caparbia e il basso livello civico di certi benpensanti.

Iniziativa della Coop. Italia

Rinnovare la rete distributiva vuol dire diminuire i prezzi

Da un po' di tempo a questa parte il mercato della carne è in continuo aumento con conseguenze negative al dettaglio. Partendo da queste considerazioni il Coop. Italia (organismo che raggruppa le Cooperative di Consumo aderenti alla L.N.C.C.) ha deciso di lanciare una grande campagna dimostrativa e rivendicativa, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica, l'autorità di governo e gli Enti locali e richiamare la loro attenzione sulla situazione abbastanza seria del settore.

Per parte sua la Coop. Imola con una lettera inviata a tutti i Sindaci della zona ove essa opera, ai Sindacati, ai partiti, ha fatto presente la situazione e ha chiesto un pubblico impegno da parte di questi.

Alcuni Sindaci hanno già convocato il Consiglio Comunale, per discutere il problema; il direttivo nazionale della CGIL ha elogiato l'iniziativa della Coop. Italia e ha fatto proprie le rivendicazioni del movimento cooperativo.

Per inciso notiamo che la Coop. Imola nelle sue macellerie ha messo in vendita recentemente e per 15 giorni le bistecche di vitellone a L. 205 l'etto invece di L. 240 come il listino vuole.

Questa iniziativa è inquadrata naturalmente nel contesto generale del problema. E sarà bene quindi aprire un discorso attorno a queste rivendicazioni. Ci siamo mai chiesti quali sono le cause che provocano l'alto costo della carne? Il settore distributivo è estremamente polverizzato, i balzelli fiscali arrivano a percentuali non lievi, in Italia ad esempio il costo di macellazione è 3 volte quello dei Paesi Bassi e il doppio di quello del Belgio e Germania; basti pensare che abbiamo 18 mila macelli, quando ne basterebbero poche centinaia.

Il costo distributivo è particolarmente pesante.

Secondo uno studio dell'Irvm sulla

I problemi dell'agricoltura discussi in una riunione degli agricoltori socialisti

In preparazione del Convegno provinciale sull'Agricoltura che si terrà prossimamente a Bologna, martedì 17 novembre, si sono riuniti, presso la sede del Partito, i lavoratori del settore agricolo.

La relazione introduttiva è stata fatta dal compagno dott. Barti, della Federazione provinciale di Bologna. Questi, dopo aver illustrato le finalità generali del convegno, ha puntualizzato la propria esposizione su tre punti. 1) problema del rinnovo o del superamento delle attuali strutture agricole; 2) problemi connessi alle condizioni di mercato oggi esistenti; 3) nuovi strumenti di intervento, statale e principalmente regionale, per una nuova agricoltura.

Dopo che hanno preso la parola vari compagni, il compagno Mingazzini ha sollecitato cominciate e dibattiti non solo nella sede dei partiti ma soprattutto nelle campagne, per far conoscere a tutti i lavoratori della terra la politica agricola del Partito. Successivamente il compagno Morara ha esposto la propria fiducia nelle iniziative governative data la non conoscenza da parte degli agricoltori dei fatti e delle condizioni che determinano il mercato agricolo e le conseguenti crisi.

Ha inoltre sostenuto che col progressivo abbandono della terra dei giovani e dei pensionati rimangono sulle spalle di chi rimane grandi estensioni di terre da lavorare. In tali condizioni solo le grandi aziende ben organizzate possono sopravvivere; le altre sono destinate a chiudere. Ha inoltre chiesto per le Cooperative agricole, attualmente esistenti, quadri di migliore preparazione tecnico-professionale.

Per il compagno Ortolani una possibile soluzione dei problemi riguardanti il superamento delle attuali strut-

ture agricole sarebbe la costituzione di aziende mediante l'associazione tra operai agricoli.

Il compagno Antonio Landi, pur riconoscendo l'evidente difficoltà di trasformare in una unica struttura agricola le diverse strutture agricole nostrane, ha chiesto un decisivo impegno del Partito nel settore della distribuzione e nella elaborazione di un piano culturale nazionale, come già avviene in altri paesi europei.

Lamentandosi della scarsa preparazione tecnico-agraria degli agricoltori ha auspicato un impegno dei partiti e dello Stato affinché «prima delle cooperative siano fatti i cooperatori».

Su situazioni che si verificano in certe cooperative è intervenuto il compagno Martini che ha sottolineato come la scarsa partecipazione dei soci

alla vita delle medesime, favorisca la costituzione di forze esterne tendenti, specialmente per il rinnovo delle cariche sociali a sovrapporsi a quelle che dovrebbero essere libere scelte degli associati.

I compagni Mita e Marani hanno insistito invece sull'opportunità di concedere maggiori facilitazioni a quei mezzadri disposti a passare alla proprietà coltivatrice.

Concludendo la riunione il compagno Dal Monte si è detto d'accordo con quanti hanno richiesto una serie di conferenze e dibattiti a livello nazionale in modo di poter illustrare, nei luoghi ove la crisi ed i problemi della agricoltura sono maggiormente sentiti, la posizione del PSI sia a livello nazionale che a livello regionale e provinciale.

C. O. B. A. I.

COOPERATIVA FRA OPERAI BRACCianti ED AFFINI

IMOLA - via Collegheria, 13 - tel. 23007



COSTRUZIONI E PAVIMENTAZIONI STRADALI
OPERE IDRAULICHE E DI BONIFICA
MOVIMENTI DI TERRA



Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875



CONCESSIONARIA DI IMOLA
Via Meloni 13 - Tel. 22002

Alfa Romeo

del Dott. VANNINI VINCENZO

Si prenotano G.T. Zagato e Montreal 2600 - 8 cilindri o iniezione

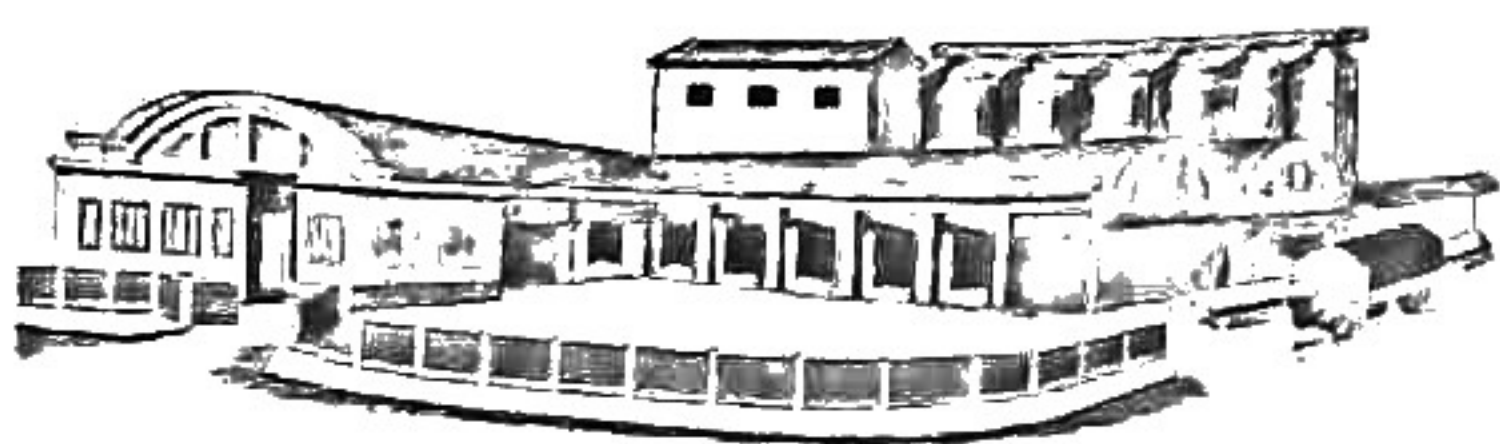
Prove dimostrative di ogni tipo di macchina

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.436
imola
(bologna)



l'alimentazione
il meglio
per
ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



Per cessazione di attività svendesì in

Liquidazione dal 19 ottobre '70

da RAVANELLI - Via Orsini 1, tutte le merci esistenti:
cappottini per bambini, tessuti per paltò da donna,
foderami, tessuti da uomo ecc.

E' accaduto

Il piccolo locale « Picadilly Club » situato al centro della città, in vicolo Stagni, è stato chiuso l'altro giorno, per ordine del Questore di Bologna, a tempo indeterminato.

La causa di questo grave provvedimento è stata una rissa, che a quanto pare è avvenuta all'interno del locale stesso, la notte prima dell'ordine di chiusura.

I presunti protagonisti della rissa sono: Umberto Inga di 28 anni da Bologna al 23enne Claudio Castelli, figlio della gerente del Picadilly, i fratelli Vincenzo e Giordano Samorini, rispettivamente di 23 e 22 anni, Rino Razzini di 40 ed il 29enne Vittorio Morsiani.

Non si conoscono esattamente le cause e cosa sia accaduto di preciso quella notte, ma pare che all'origine di tutto si debba imputare il comportamento di una giovane tedesca, la quale era in compagnia dell'Inga, quel che risulta comunque è che il giovane bolognese sarebbe stato scaraventato in strada pesto e sanguinante.

A questo punto alcuni passanti lo avrebbero soccorso, provvedendo ad avvertire polizia e Croce Rossa.

L'Inga, trasportato all'Ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni per deviazione del setto nasale con sospetta frattura delle ossa nasali, ematoma allo zigomo sinistro e ferita alla mano destra.

Sul fatto sta indagando la polizia, la quale però ha già provveduto a denunciare tutti i presunti partecipanti alla rissa.

Gravissimo incidente a Pontesanto la sera del 7 Novembre scorso, una « 1300 » pilotata dal 18enne Domenico Berti, residente a Sesto Imolese in Via Ladello 16, e con a bordo il 16enne Bruno Barzaghi, abitante in Via Nuova 23, stava percorrendo la Via Correcchio in direzione della nostra città, quando nell'affrontare una semi-curva a causa dell'alta velocità e dell'asfalto bagnato, sbandava cozzando contro un paracarro prima e contro un pioppo poi.

Il Barzaghi, scaraventato nella carubola sull'asfalto decedeva subito dopo il ricovero all'Ospedale, mentre il Berti che aveva la patente solo da un mese, estratto dalla lamiere contorte, veniva ricoverato con prognosi riservata.

Il 69enne Celso Pelliconi, abitante in Via Lippi 69, mentre stava attraversando, con la propria bicicletta, Viale Marconi, all'altezza dell'incrocio di Via Milano, è stato investito in pieno da una « 1500 » pilotata dal 19enne Giorgio Mazzotti di 20 anni, il quale stava percorrendo il Viale Marconi stesso. A seguito del tremendo urto, il Pelliconi è stato scaraventato a circa 15 metri di distanza. Ricoverato all'Ospedale i medici si sono riservati la prognosi per le gravi lesioni riportate.

Il coltivatore diretto Giovanni Spadoni di 67 anni, abitante in Via Ortigola 4, si era recato in un proprio fondo situato in Via Rondinina 8, quando iniziate le manovre di retro-marcia per uscire col trattore dalla rimessa adiacente la casa colonica, per cause non accertate si abbassava il

timone di un carro agricolo, il quale si abbatteva sullo Spadoni rimanendo così stretto in una morsa mortale tra timone e volante del trattore.

Trovato in quelle condizioni dai familiari veniva immediatamente trasportato all'Ospedale Civile dove però giungeva già cadavere.

Il 62enne Mario Minocchieri, abitante a Borgo Tossignano in Via Panoramica 6, stava percorrendo da Via Montanara diretto verso casa, quando all'altezza di Ponticelli, urtava di striscio una autovettura parcheggiata ai bordi della strada, a seguito della collisione il ciclomotorista cadeva sull'asfalto; proprio nello stesso istante dalla parte opposta stava sopraggiungendo un'altra vettura, la quale non poteva evitare di investire l'uomo stesso a terra schiacciandolo.

Subito soccorso il Minocchieri, veniva trasportato all'Ospedale, dove i sanitari lo ricoveravano con prognosi riservata. Alcune ore dopo Mario Minocchieri decedeva senza aver ripreso conoscenza.

FIOCOCCO ROSA

La casa del carissimo compagno prof. Lao Paoletti è stata allietata dalla nascita di una graziosa bimba, alla quale è stato imposto il nome di MIRIAM.

I compagni tutti della Redazione e l'Unione Comunale Socialista partecipano al lieto evento con le più vive espressioni augurali.

Condoglianze

La sezione « Romeo Galli » partecipa con profondo senso di solidarietà al grave lutto che ha colpito il compagno Rocchi Vittorio per la scomparsa del padre.

L'Unione Comunale Socialista e la redazione de « La Lotta » si associano.

E' morto il babbo del nostro direttore

Dopo lunga malattia è deceduto il commediografo Andrea Badini, di anni 76, che fu per lunghi anni collaboratore dell'Avanti!

Al figlio Carlo Badini, direttore de « La Lotta », a nome del socialista Imolese e della redazione ha inviato un telegramma di cordoglio il segretario Morozzi.

Rinnoviamo al carissimo compagno Carlo Badini le espressioni della nostra affettuosa, fraterna solidarietà.

Insiediata la Commissione consiliare per il decentramento

Si è insediata martedì 10 novembre u. s., in Municipio la commissione consiliare per il decentramento e la costituzione dei Consigli di Quartiere e di Frazione, formata dai rappresentanti di tutti i gruppi consiliari.

La Commissione, dopo aver unanimemente auspicato l'approvazione da parte degli organi tutori, della delibera sulla istituzione del quartiere, ha stabilito:

1) di verificare e riesaminare i contenuti del regolamento del quartiere, per recepire le esigenze nuove maturate nella collettività imolese e proposte dalle esperienze di altre città;

2) di favorire e promuovere iniziative di quartiere che diano avvio a quella esperienza nuova che il decentramento produrrà nella vita della comunità locale;

3) di proporre assemblee pubbliche in ogni quartiere per discutere le linee del bilancio comunale preventivo 1971 prima della sua approvazione in Consiglio Comunale.

L E A PEDICURA - CALLISTA AUTORIZZATA

Via Digione, 13 - Tel. 23.516
esclusi la domenica e il lunedì
Feriali 9-12 - 15-19

« LA LOTTA »
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23.260
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70 %
Coop. Tip. « Galeati » - Imola - 1970

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Chirurgo Primario
Visite e Consultazioni esclusivamente presso l'ospedale civile
Martedì - Giovedì - Sabato
ore 9.30 - 12.30
In altri giorni ed ore per appuntamento
Tel. 22014

Prof. Dott. SILVANO QUADRI

Gia Primario Pediatra dell'Ospedale Civile
MALATTIE DEI BAMBINI
Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22050

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Tisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento
Convenzione cardiologica (visita ed elettrocardiogramma) con le Mutue

Dott. ROBERTO ROMANO RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI RAGGI X
Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve tutti i giorni feriali, escluso il venerdì, dalle 17.30 alle 19.30, o per appuntamento

Dr. GIANLUIGI PIERANTI

specialista
ORECCHIO - NASO - GOLA
assistente della Clinica dell'Università di Bologna
IMOLA - Via Cavour, 30
tel. amb. 26.512
abit. 22.336
Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato dalle ore 15.30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatoriale Montecatone
Specialista in tisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE MALATTIE DEI POLMONI RAGGI X

Ambulatorio:
Via Cavour 63 (Palazzo Ginnasi)
Tel. 23121

ORARIO:
Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 18 alle ore 20
Visite per appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo
IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
Tutti i giorni feriali escluso il giovedì ore 17-19
Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. ALVARO PATUELLI

SPECIALISTA OCULISTA
Ambulatorio: Via Emilia, 218
(vicino Cinema Centrale)
orario: mattino 8-9
Pomeriggio:
Lunedì, Mercoledì e Venerdì 17-18
Martedì, Giovedì e Sabato 16-18
Domenica 9-10.30

Dr. GEPPINO CERVELLATI

Medico Chirurgo
Abitazione: Via Cardinal Sbarretti, 25
Tel. 22.228
Ambulatorio: Via Appia 26
ORARIO:
ore 8 - 9.30 ore 18 - 19.30
escluso: Sabato pomeriggio e festivi.
Convenzionato con tutte le Mutue

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA
Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza
Abit.: Via 1° Maggio, 84 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.054
Riceve giorni feriali dalle 7.30 alle 8.30 e dalle 17 alle 19.

All' ENAL Danze di IMOLA GARA DI BALLI ANTICHI con le migliori coppie dell' EMILIA - ROMAGNA

1.º TROFEO della REGIONE
La gara avrà la durata di 8 venerdì consecutivi

Eliminatorie:
Venerdì 20 Novembre: MIRELLA ROSI
Venerdì 27 Novembre: CASTELLINA-PASI

AUTOMOBILISTI ATTENZIONE !!!

Sia per entrare in vigore l'assicurazione obbligatoria - se volete la tranquillità CHIEDETE LA POLIZZA R.C. AUTO « 100 MILIONI SAVOIA »



Savoia

S.p.A. di Assicurazioni e Riassicurazioni

fondata nel 1896, con riserve e beni patrimoniali oltre 8 miliardi - OFFRE LA POLIZZA RCA DEL RISPARMIO SCONTO PRECONATO - Nella garanzia sono compresi i terzi trasportati e la difesa penale.

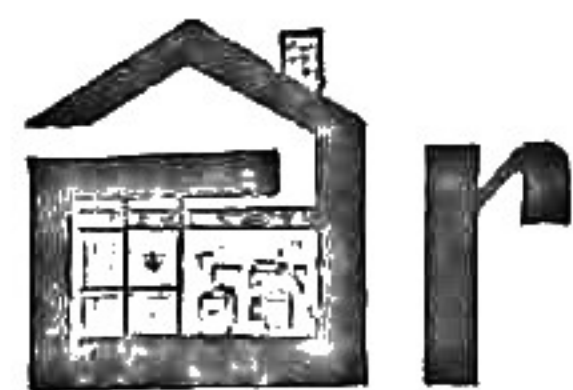
R.C.A.	automobilista
	4.000.000 caso morte
	8.000.000 invalidità permanente
	3.000 dollari osp. gg. 90
	200.000 Interv. chirurgici
	2.500 rit. patente gg. 90
	La garanzia è estesa al guidatore o trasportato su autovettura, mezzi pubblici e camion sino a dodici quintali per danni avvenuti o seguito infortunio stradale.
	COSTO ANNUO Lire 12.500

Lo sconto uguale alla metà dell'importo sopra indicato, si versa una sola volta in un anno per incidente passivo. Non è una franchigia, ma un regalo al bravo guidatore.

IMOLA - VIALE P. GALEATI, 5 - TEL. 25.120

Ritagliate questo avviso e conservatelo

RONCHI Antonio



Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

IIdraulica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili
GAS LIQUIDO « SHELL »: SERVIZIO A DOMICILIO

VENDONSI

- Vendonsi appartamenti Via Cappuccini Mutuo Fondiario
- Vendonsi Terreni panoramici con progetti ville, zona signorile
- Vendonsi appartamenti con o senza mutuo. Prezzi interessanti
- Mutui garantiti da ipoteca anche in secondo grado ottenibili in breve tempo.
- Vendesi villetta a due appartamenti con laboratorio e servizi Nuova costruzione
- Affittasi: a) Appartamento tricamere, doppi servizi, mansarda - Piano attico - Via Cavour
b) Studio bicamere e servizi Via Cavour Nuove costruzioni

AGENZIA IMMOBILIARE D'AFFARI - Dott. Laura Gottardi - Via Garibaldi, 6 - Tel. 23.713 - IMOLA

Ai Sigg. automobilisti

ABBIAMO installato nella nuova sede di via Prov. Se-lice 17, il più completo e moderno impianto di

LAVAGGIO AUTOMATICO per autovetture e furgoni.

CI VANTIAMO di aver messo a disposizione degli automobilisti questo ulteriore servizio che ci permetterà di offrire nel minor tempo le prestazioni più accurate ai prezzi più convenienti.

Concessionaria **FIAT** IMOLA

Gli amici de La Lotta

Riporto	L. 315.400
Dal Monte Giacomino	1.180
Primo Contavalli in memoria del compianto amico Franzoni Giovanni	1.000
N.N.	1.000
Coraluppi Domenico	1.000
Loretto Rag. Edoardo - Casa-lettochio di Reno - salutandoli i compagni imolesi	500
N.N.	500
Riporto	L. 320.580

Comunicato ai pensionati iscritti all'I.N.A.M.

A rettifica di quanto pubblicato sul precedente numero de « La Lotta » si comunica che la tessera d'iscrizione all'INAM, in possesso dei pensionati, scadrà soltanto il 31 dicembre 1971.

Pertanto gli interessati dovranno presentarsi agli sportelli dell'INAM - in Via Boccaccio 3 - soltanto fra un anno e non oltre il 31 dicembre 1971.

DA TOSCANELLA

Il Comune di Dozza Imolese ha rilasciato un attestato di benemerita al compagno Domenico Coraluppi della sezione di Toscanella per i servizi resi all'Amministrazione civica nella sua qualità di membro del Comitato dell'ECA.

I socialisti di Toscanella esprimono vive congratulazioni al compagno Coraluppi per il meritato riconoscimento.

Pallacanestro

DUE NETTE VITTORIE DEGLI IMOLESI

L'A. Costa anche sotto il diluvio!

DOMENICA: A. COSTA - ITALMANGIMI

A. Costa 46
La Salle Ferrara 28

A. Costa: Bacchilega (2), Fusella (3). Degli Esposti (—), Arcangeli (10). Brusa (—), Valentini (2). Campomori (2). Betti (19). Sabbioni (—). Nanni (6).

La Salle: Villani (—). Canugli (3). Pompili (—). Brugapaglia (6). Bragiliani (—). Taddea (6). Negri (—). Nascaliani (6). Darbo (4). Negri A. (3).

Note: Pioggia a dirotto per tutto l'incontro, primo tempo 20 a 12 per l'A. Costa, tiri liberi 4 su 18 per la Salle e 6 su 22 per l'A. Costa espulsi Degli Esposti (reo di avere ricevuto un pugno in faccia...) e Brugapaglia a 5' dal termine.

In una mattinata uggiosa e piena di vento e pioggia battente l'A. Costa Imola Basket ha colto un giustissimo successo contro la formazione ferrarese de La Salle ridotta da una franca vittoria esterna contro il Francesco Francia per 50 a 47.

C'erano notevoli motivi per preoccuparsi alla vigilia dell'incontro vista la assenza di Poletti per motivi familiari, e di Scardovi infortunatosi nella partita settimanale contro la Fulgor Forlì. Inoltre Antonio Bacchilega era fresco reduce da colica renale e quindi i codizioni fisiche precarie. Partono i giovani di Costa e passano in vantaggio immediatamente (10 a 6 al 6' del 1° tempo) poi nel giro tre minuti Degli Esposti viene punito con quattro falli e Costa propone la sostituzione. Entra in campo Sabbioni e la matricola dimostra di saper fare e fa gioco con autorità sempre degnamente coadiuvato da Fusella e Nanni, attenti e scattanti in difesa come in attacco. Dopo due bel cesti di Arcangeli gli esterni tentano un disperato forcing ma l'A. Costa è vigile e chiude il tempo con il meritato vantaggio di 8 punti. Nella ripresa la musica non cambia e si può notare semmai la buona giornata di Betti e Arcangeli che strappano sovente l'applauso al pubblico numeroso ed onta della pioggia

battente Bacchilega da il cambio nel finale ad Arcangeli e pur in condizioni fisiche precarie lotta con orgoglio su tutti i palloni. Campomori e Brusa danno anche loro il cambio a Fusella e Nanni e confermano la bontà del vivaio imolese. Esce per cinque falli Enzo Sabbioni lungamente applaudito dal pubblico e entra Valentini, che dopo aver messo a segno un canestro validissimo, annullato per infrazione di 3" in area, riesce a segnare due volte su tiri liberi. Nel finale Degli Esposti viene colpito al viso da Brugapaglia e l'arbitro espelle entrambi giudicando i fatti in modo salomonico. Per domenica difficile trasferta degli imolesi a Bologna contro un Castiglione sempre forte e deciso fra le mura di casa. Forse qualcuno degli assenti potrà rientrare ma l'espulsione ingiustificata di Degli Esposti potrà pesare sulla formazione imolese.

Città dei Ragazzi Modena 77
A. Costa 68

A. Costa: Betti (4). Bacchilega (5). Poletti (8). Fusella (21). Degli Esposti (2). Arcangeli (10). Scardovi (12). Campomori (—). Brusa (2). Nanni (6).

Città di Ragazzi Modena: Guidotti (4). Benatti (—). Fiorini (—). Benatti G. (—). Cramonessa (6). Davoglio (16). Gavioli (—). Poggi (3). Bruni (25). Borghi (13).

Arbitri: Folpini e Faenza di Bologna.

L'A. Costa è stata battuta dalla formazione modenese che l'anno scorso militava nel girone A della Promozione Emiliana, ma ha disputato una delle sue migliori gare di questo suo quarto anno di attività. Partiti di slancio i modenesi si assicuravano un largo margine di vantaggio, poi gli imolesi guidati da un grande Fusella riuscivano a rimontare portandosi a soli tre punti dagli ospiti. Nel finale però i locali si riprendevano e favoriti anche dall'uscita di Scardovi, Brusa, Bacchilega, e con un Betti in precarie condizioni fisiche, potevano fare loro il risultato. Ottima

prova di Fusella, Bacchilega, Scardovi e Arcangeli autori di brillanti azioni e mai domi nella combattutissima partita che costituiva l'incontro clou della giornata. Pessimo l'arbitraggio di Folpini, incompetente quello di Faenza: entrambi di Bologna.

A. Costa - Casalecchio 56 - 45

A. Costa: Betti (6). Bacchilega (12). Poletti (2). Fusella (8). Degli Esposti (2). Arcangeli (16). Scardovi (9). Sabbioni (—). Campomori (—). Nanni G. (1).

Casalecchio: Lambertini (3). Masotti (10). Saguatti (—). Contelli (—). aFrè (18). Panbianco (4). Lenzi (4). Rossi (4). Zaghini (3). Orlandi (—).

Arbitri: Corradini e Uggeri di Modena.

E' stata una bella vittoria quella ottenuta dagli uomini del Presidente Rino Ramenghi alla fine di un incontro disputato alla Savonarola in attesa di potere usufruire del Palazzo dello Sport di prossima inaugurazione.

I verdi ospiti hanno messo in mostra, oltre alla grinta di cui si conosceva la forza, anche una discreta forma e un promettente bagaglio tecnico che fa del quintetto affidato alle cure dell'allenatore Curati una delle formazioni migliori del basket minore bolognese.

Partiti sempre in testa gli arancioni non hanno mai mollato l'avversario ed a metà ripresa avevano già praticamente vinto l'incontro in quanto il vantaggio era addirittura di 18 punti (41 a 25). Poi anche per la ripresa degli ospiti, per la verità mai domi e sempre battaglieri, i locali hanno dovuto cedere una parte del bottino accantonato e il distacco alla fine era ridotto a soli 11 punti.

Dal giocatori scesi in campo il migliore in senso assoluto ci è parso Arcangeli che è stato autore di una gara magistrale in difesa e che con 16 punti al suo attivo dimostra di avere ritrovato la vena dei giorni migliori. Il ragazzo di Costa era noto tre anni fa quando giunse alla formazione arancione, per suo doti di realizzatore, ora è un giocatore completo sia nel tiro sia in fase difensiva e si mette in luce per la sua proverbiale serietà e per questi motivi merita una particolare segnalazione. Bacchilega è ormai una grossa certezza e a soli 17 anni può a giusta ragione dichiararsi il miglior prodotto del vivaio imolese degli ultimi quattro anni. Sicuro nel rimbalzo e possente in fase offensiva il «poulein» di Gianni Zappi ha numeri tecnici e mezzi atletici per emergere e conoscendo la sua grande passione per la pallacanestro si può stare certi che riuscirà a migliorare il suo già notevole rendimento. Fusella è stato il dominatore in fase difensiva e in fase di attacco è stato il cervello della formazione arancione. Scardovi è già in ottima condizione e, seppur marcato duramente non ha mai reagito (segno di una grande maturità sportiva e di una perfetta condizione atletica). Poletti, Degli Esposti e Nanni sono stati autori della solita partita gagliarda e non hanno mai mollato. Resta Betti che seppure in condizioni precarie di fisico è voluto scendere in campo ed ha dimostrato di essere sulla via della ripresa, conoscendo i precedenti del bravo Renato si può stare certi che quando l'ala arancione avrà ritrovato la piena efficienza fisica saranno «dolori» per qualsiasi quintetto avversario. Buona l'arbitraggio di Corradini, insufficiente quello di Uggeri.

Calcio

MERITATI I DUE PUNTI DEL DERBY

Vittoria, una sconfitta e un pari

DOMENICA: IMOLESE - SPAL

Imolese - Ravenna 2-1

Reti all'8' del 1° tempo Ciani (Ravenna), al 17' del 1° tempo Rubinato (Imolese), al 12' del 2° tempo Zini (Imolese).

Imolese: Ceccarelli. Lodetti. Buonadonna: Andreoli. Govani, Mazzoli: Marzoli (Florio dal 32' del 2° tempo). Lucchitta, Amadori, Rubinato, Zini, 12.0 Cassani, 13.0 Florio, Ali. Tagliasacchi.

Note: Giornata autunnale, cielo coperto, temperatura ideale terreno ottimo, spettatori 3000 circa. Ammoniti, Rubinato (Imolese) e Ciani (Ravenna) per proteste. Incidente sul finire della gara a Florio (frattura dello avambraccio destro in particolare frattura composta terzo medio nuda destra).

Giusto verdetto di una partita brillante della rinfrancata Imolese reduce del bel pareggio esterno di Lucca. Il Ravenna si era presentato subito minaccioso ed era andato a rete con una certa disinvoltura approfittando anche di un certo rilassamento della difesa Imolese. Poi i locali si sono rinfrancati e sono pervenuti al giusto pareggio con una bella rete di Rubinato dopo che Buonadonna aveva passato al centro un bel pallone sulla destra della rete Ravennate e che Zini aveva provocato il primo intervento di Vitali. Pubblico in delirio al Comunale per i successivi dieci minuti di gran calcio, con una formazione rossoblu che dominava e che faceva gioco come non aveva mai fatto nel corso della attuale stagione.

Gli uomini di Tagliasacchi andavano vicino al raddoppio subito dopo quando su bellissimo cross di Amadori, Zini a pochi passi dalla rete metteva alto sulla traversa con un tiro fortis-

simo mentre era sufficiente appoggiare a rete il passaggio smarcante dell'ex Juventino. Poi dopo due brillanti consecutive interventi dell'estremo guardiano giallo rosso e una palla goal che Amadori sfiorava con un magistrale intervento di testa.

Nella ripresa l'Imolese conduceva subito la danza e metteva in grosse difficoltà gli ospiti tanto che Zini approfittando di un malinteso della difesa ospite andava a rete chiamando in uscita l'estremo difensore ravennate Vitali. Poi il pressing disperato di questo Ravenna, che con l'immissione dell'ex Casenate Capecechi, non ha poi dimostrato di essere la squadra materasso che si voleva accreditare alla vigilia.

Torres - Imolese 4-0

L'Imolese dopo aver chiuso in parità il 1° tempo ha subito un secco 4 a 0 nella ripresa a Sassari. Per la verità non si aspettava un tonfo così clamoroso ma i goals della Torres dopo il primo segnato al 12' del 2° tempo sono venuti nel finale di gara quando i rossoblu erano tutti protesi all'attacco ed i locali li hanno infilati in contropiede.

Olbia - Imolese 1-1

Giusto pareggio dell'Imolese in Sardegna con i locali sempre in svantaggio fino a 10' del termine della gara. Domenica al Comunale gran derby: arriva la capofila Spal e l'Imolese le preparerà una gara gagliarda.

AVVIAMENTO ALLO SPORT FEMMINILE

G. S. Aurora Imola

Si è recentemente costituito ad Imola un nuovo gruppo sportivo aderente all'AICS che si occupa di una serie di attività in campo femminile che vanno dalla Pallavolo, alla Ginnastica artistica, alla Pallamano e forse anche alla pallacanestro femminile. Dopo una serie di contatti fra i dirigenti del nuovo Gruppo sportivo e gli organi dell'AICS Comunale si è particolarmente insistito sulla necessità di un potenziamento delle attività giovanili di avviamento allo sport per creare le condizioni per svolgere una intensa attività in questo importante settore dello sport cittadino.

Dopo una serie di accordi con noti insegnanti di E. F. operanti nelle diverse sezioni dei vari plessi scolastici cittadini il G. S. ha individuato i settori di sviluppo delle varie attività ed ha cercato di organizzare il settore con il conforto di un notevole potenziale tec-

nico che permettesse un lavoro serio ed ordinato fornendo di buoni risultati. La collaborazione di tecnici qualificati e di dirigenti volenterosi ha permesso di iniziare una attività che già alla prima avvisaglia sta dimostrando un largo interessamento nelle opinioni pubbliche cittadine. Sono disponibili per le attività sportive il Sig. Chiarini, più volte campione d'Italia nella Fisbav Ravenna, per il settore della Pallavolo e Tecnico anche per la Pallamano, Minarini ex giocatore della Libertas Imola, la Professoressa di E.F. Carl Gisella e Baroncini Laura curano l'aspetto atletico la prima e l'attività della ginnastica Artistica la seconda, mentre sono a buon punto i contatti per la collaborazione di un noto giocatore Imolese di Serie A di pallavolo che permetterà così di completare il cast dei tecnici del nuovo Gruppo sportivo.

Grifone - Ancora 2-0

Grifone Imola: Mirri; Fabbri P., Buganè; Fabbri S., Rubbi, Soloni; Bul, Imperato, Ferri, Cavulla, Trinca, 12.0 Monduzzi, 13.0 Zedda, Ali Brunori.

Prima meritatissima vittoria della formazione giallo-rossa di Viale Paolo Galeati che ha superato ancor più che non dica il punteggio finale la formazione bolognese dell'Ancora. Si appesiva già della novità del nuovo portiere del Grifone Mirri prolevato dal Baracca Lugo ed il portiere ughese ha confermato tutto quello di buono di buono che si diceva sul suo conto. Due interventi in momenti diversi della gara hanno confermato anche sul campo la giusta scelta dei dirigenti Imolesi per potenziare la difesa del «Grifone». Subito in vantaggio gli uomini di Brunori, al 3' del primo tempo con un bel goal di Imperato, non hanno mai mollato la presa ed hanno costantemente tenuto in mano le redini dell'incontro e sono andati ancora a rete al 28' con Trinca.

Del giallorossi ottima la prova di Mirri e di tutta la difesa, mentre fra gli avanti Imperato, Trinca e Ferri ci sono parsi i migliori. Per domenica nuovo derby per la matricola

Imolese che rende visita al Sesto Imolese sempre avversario temibile e tecnico e con grandi ambizioni di primato.

Nella pallacanestro i «Grifoni» hanno piegato il Massalombarda per 38 a 31 al termine di un incontro giocato tutto sotto la pioggia.

Grifone - Turris 1 a 1

Grifone: Monduzzi; Fabbri P., Buganè; Rubbi, Galassi, Fabbri S.; Bul, Imperato, Ferri, Trinca, Soloni; 12.0 Zedda, 13.0 Cavulla, Ali, Brunori.

Dopo il rovescio a Rastignano c'era molta attesa nel clan giallo rosso per la partita interna con la Turris. Rinnovata, già da alcune domeniche, anche nella direzione tecnica con Cesarino Brunori alla guida della formazione di Viale Paolo Galeati, la squadra del Presidente Cocchi ha disputato un incontro ricco di mordente e di iniziativa con un senso spiccato di azioni da rete che fanno bene sperare per il prossimo futuro.

Andati in vantaggio nel primo tempo con Ferri direttamente su calcio di punizione il giallo rosso ha sfiorato il raddoppio sul finire dell'incontro con Trinca. Nella ripresa gli ospiti si sono fatti più minacciosi ed hanno

più volte sfiorato il pareggio per poi pervenire alla divisione della posta con una bella rete a seguito ad azione di calcio d'angolo con l'ala sinistra Ascarì al 23' della ripresa. Poi la Turris ha insistito ed ha colto anche un palo a 10 minuti dal termine della gara ma la vittoria per i Bolognesi sarebbe stato un premio troppo grosso alle loro possibilità attuali.

(1.a Divisione)

Grifone - A. Costa 59 - 37

A. Costa: Devorsy (2). Landi (—). Roncasaglia (2). Chiocciola (2). Valentini (14). Bottini (6). Nanni (6). Brusa (2). Conti (—). Marocchi (3).

Grifone Imola: Foschi L. (10), aFrina (6). Rocchi (4). Polliconi (21). Foschi F. (14). Gasparri (4).

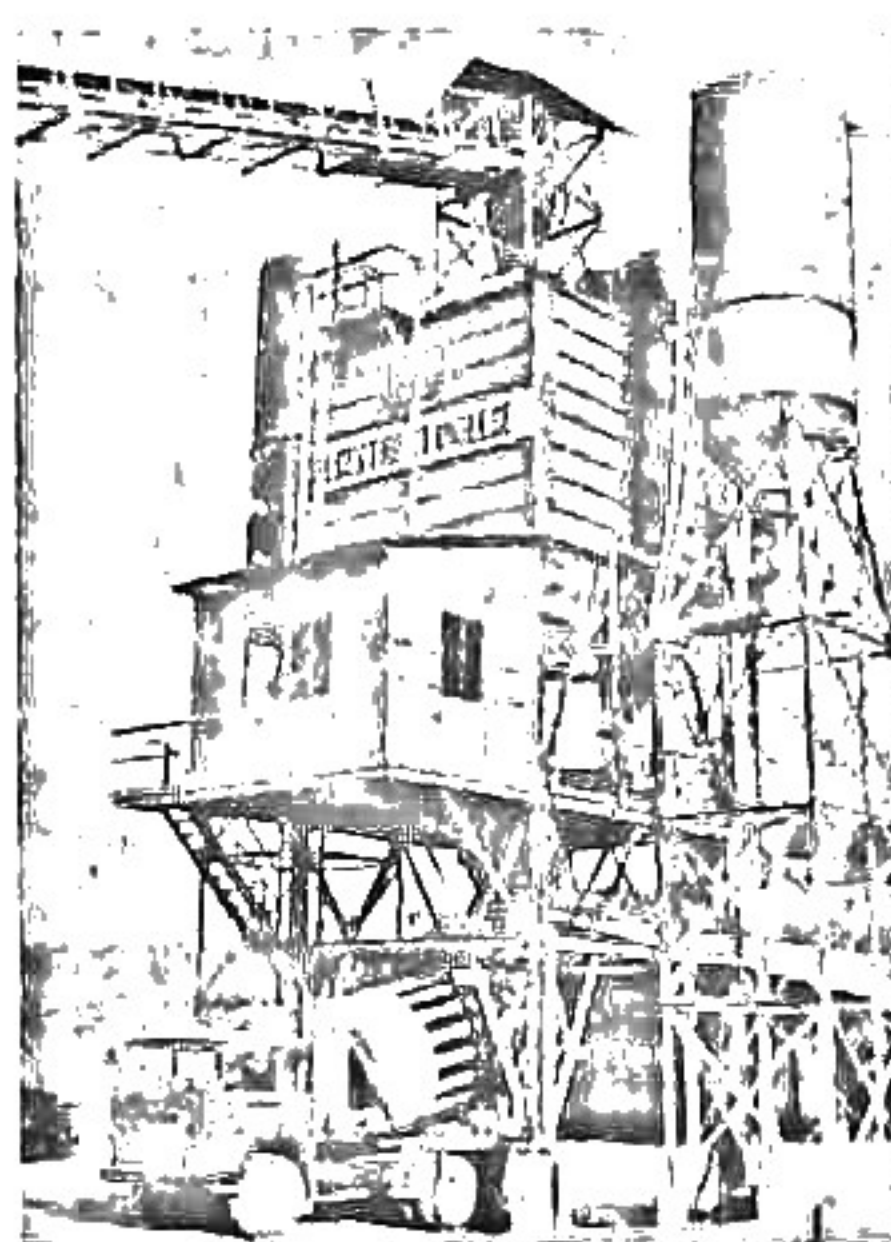
Bella vittoria del Grifone che nel campionato di 1.a Divisione dovrebbero lottare per la prima piazza. L'A. Costa composta da giovani non ha sfigurato arrivando anche a condurre per buona parte dell'incontro.

Si sono distinti Valentini e Bottini nelle file dei gialli e Foschi e Polliconi fra i rossi del Grifone.

la calcestruzzi imolese

di MERLINI & C. s.n.c.

Preconfezione e distribuzione calcestruzzo a mezzo autobetoniere



Cantieri di produzione:

Via Sellustra n. 14

DOZZA IMOLESE

Via Madonna della Salute

SOLAROLO

Telefono 88.115

Dozza Imolese

Annuncia alla spett.le clientela di essere stata scelta fra tutte le ditte della zona come unica fornitrice di calcestruzzo preconfezionato del primo lotto dell'autostrada Bologna-Ravenna. A tal fine è stato aperto un nuovo impianto a Solarolo in via Madonna della Salute che è a disposizione dei clienti per fornire ai cantieri limitrofi.



MARCHIO DI GARANZIA

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Nuova sede: Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027 (Nuova Circonvallazione) - IMOLA

Visitateci - Ingresso libero - Ampio parcheggio